

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE CHIUSO AL **31.12.2022**

Il rendiconto relativo al 2022 è stato predisposto in ottemperanza al regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio dell'Ordine di Bologna, che prevede l'adozione di una contabilità di natura finanziaria.

Il rendiconto in esame è predisposto in ottemperanza al principio di “competenza finanziaria”.

Il rendiconto finanziario, così come predisposto, da un lato evidenzia entrate e spese di competenza finanziaria 2022, dall'altro, tramite la gestione dei residui attivi e passivi, vuole anche evidenziare i veri e propri flussi di disponibilità finanziaria.

Non sono state apportate variazioni al preventivo originario.

Il rendiconto generale chiuso al 31/12/2022, si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa in forma abbreviata.

A completamento dell'informazione fornita dal rendiconto generale, come sopra strutturato, è previsto che ad esso si affianchi la situazione amministrativa, in cui si evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione, con l'evidenza della parte vincolata.

NORME E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

In sede di redazione del Conto del Bilancio sono state rispettate le norme e i principi contabili generali rappresentate dalle leggi alle quali il Consiglio tramite apposito regolamento interno, conforma la propria gestione ai principi contabili contenuti nel D.P.R. n. 97/2003.

Il conto consuntivo al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli artt. 2423, e 2423 bis, comma 2, e per quanto concerne i criteri di valutazione.

I criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

In particolare, nella redazione di tutti i documenti che compongono il bilancio si è operato perseguendo il rispetto delle reali condizioni delle operazioni di gestione con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria: principio di veridicità.

Si è perseguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili ed anche delle regole tecniche che guidano le rilevazioni contabili.

Nel processo di formazione del bilancio si è ottemperato al principio di unità, integrità e universalità: la gestione finanziaria è presentata con modalità unitaria; il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle uscite, nel rispetto delle quattro aree di attività amministrativa nelle quali è stata distinta l'attività del Consiglio: la attività istituzionale vera e propria, il consiglio di disciplina, l'organismo di mediazione e l'organismo di composizione della crisi.

Gli elementi contenuti nel bilancio di esercizio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi adottati nella formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

Le valutazioni delle voci di bilancio, al pari dei precedenti esercizi, sono fatte osservando i criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati per le voci più significative sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati. Gli ammortamenti imputati al conto economico, vengono calcolati in modo sistematico e costante in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore risultasse durevolmente inferiore al costo residuo da ammortizzare, tale valore viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi esercizi, se vengono meno i motivi della rettifica precedentemente effettuata. In caso di alienazione, la differenza positiva (negativa) fra il prezzo di cessione ed il valore netto contabile dell'immobilizzazione è imputata al conto economico a titolo di plusvalenza (minusvalenza).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale; non sono presenti costi pluriennali capitalizzati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica.

Il piano di ammortamento è stato calcolato con quote costanti tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto per i crediti rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione e includono gli interessi maturati fino alla

chiusura dell'esercizio. Eventuali vincoli sulle disponibilità sono illustrati nella specifica sezione di commento della presente nota.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia, alla chiusura non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito certo maturato a favore dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. La quota dell'esercizio è stata calcolata nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi.

RICAVI E COSTI

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza e della prudenza e sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il documento è redatto per capitoli di spesa ed è articolato in quattro aree di gestione amministrativa, sia per quanto riguarda le entrate che le uscite: l'attività istituzionale del Consiglio dell'Ordine, l'attività dell'Organismo di Mediazione, l'attività dell'Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento e l'attività del Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Rispetto alla previsione iniziale si sono verificati diversi accadimenti, che hanno inciso sulla determinazione delle uscite e delle entrate.

Come noto anche per il 2022 è stata mantenuta la riduzione delle quote di iscrizione per Avvocati, Cassazionisti e Praticanti di 35 euro deliberata nel corso del 2020.

Nel corso dell'esercizio 2022 vi è stata la ripresa, dopo due anni di pandemia, della attività istituzionali del Consiglio. Le spese per la partecipazione a congressi e manifestazioni varie, determinate nel bilancio di previsione secondo un principio di prudenza (e tenuto conto del trend degli ultimi anni – caratterizzati da una sostanziale assenza di eventi, nazionali ed internazionali) sono state superiori alle previsioni tenuto conto che, venute meno le misure restrittive imposte dalla pandemia da COVID-19, il Consiglio ha partecipato, in rappresentanza dell'Ordine di Bologna, a diversi eventi istituzionali, in primis il XXXV Congresso Nazionale Forense.

Sono state notevolmente superiori alle previsioni, poi, le spese relative al personale dipendente, per due fattori contingenti e concomitanti di cui si darà il dettaglio nelle pagine seguenti.

La maggior consistenza delle spese relative al personale, e quella relativa alle spese per partecipazione a incontri istituzionali hanno concorso, unitamente ad una serie di altre circostanze che si dettagliano in seguito, alla emersione di un disavanzo di amministrazione di euro 28.792,07.

Dal punto di vista finanziario l'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un importante incremento delle entrate di cassa, in particolare frutto di una politica di riscossione dei residui relativamente alle quote di iscrizione e al versamento dei residui da parte degli altri Ordini del Distretto, relativamente alle spese del Consiglio di Disciplina sostenute negli esercizi precedente da parte dell'Ordine di Bologna

Le entrate dell'Organismo di Mediazione sono risultate superiori alle previsioni.

Si sono realizzate entrate superiori alle aspettative anche, per quanto riguarda l'OCC, organismo che assorbe spese che si limitano sostanzialmente al compenso dei Gestori posto che tutt'ora non usufruisce di una autonoma struttura.

Nell'anno trascorso sono stati riscossi i contributi dovuti dagli Ordini Circondariali per il funzionamento del Consiglio di Disciplina, ed anche tutti i residui degli anni precedenti.

Nel corso del 2022 si è quindi definita la problematica esistente in capo al CDD fin dalla sua costituzione, in ragione, tra l'altro, dell'entità delle entrate rimosse negli esercizi precedenti, che erano risultate eccedenti rispetto alle ordinarie spese di gestione. Tale circostanza aveva

indotto a non richiedere, in precedenza, i contributi da parte degli altri Ordini. Nel corso del 2021 sono stati definiti i vari rapporti di credito debito con gli altri Ordine del Distretto, e nel 2022 si sono incassati tutti i residui relativi.

Nel corso del 2022, si è contribuito in misura corrispondente alle aspettative al sostenimento delle necessità finanziarie della Fondazione Forense, erogando le somme che erano previste nel bilancio preventivo.

Anche nel 2022 l'Ordine ha dovuto sostenere un importante esborso finanziario non previsto per la gestione del personale. Come ricorderete nel corso del 2020 si succedettero diverse dimissioni di dipendenti e del dirigente: per gestire correttamente la complessa situazione venutasi a creare è stato necessario ricorrere alla somministrazione di lavoro, che come noto comporta il sostenimento di maggiori costi.

Nel corso del 2022 poi, si sono sommati una serie di fattori imprevisti e imprevedibili quali l'adeguamento degli stipendi, anche relativamente agli anni precedenti, a seguito dell'aggiornamento del contratto collettivo nazionale di lavoro, fattore che ha determinato una maggior spesa di oltre 36.000 euro.

Sempre nel corso del 2022, e in via del tutto eccezionale, è stato corrisposto ai dipendenti il fondo incentivante di competenza di due anni: il fondo incentivante relativo al 2022, corrisposto a dicembre 2022 ha comportato un maggior costo rispetto a quanto preventivato, di 55.000 euro

Tali importanti maggiori esborsi sono comunque stati parzialmente bilanciati dalle economie realizzate relativamente a molteplici voci di spesa.

Nel corso del 2022 sono riprese le manifestazioni culturali e le assegnazioni delle borse di studio.

Complessivamente le ipotesi che erano state formulate per il 2022: nonostante il sostenimento di maggiori spese per il personale e per altri capitoli di spesa, e considerando anche la deliberata riduzione delle quote di iscrizione, si sono rivelate sufficientemente prudenziali ed hanno determinato la realizzazione di un disavanzo di amministrazione limitato, rispetto agli incrementi di spesa descritti e che riduce moderatamente i considerevoli avanzi degli anni precedenti. La giacenza di liquidità di cassa è

significativamente ampliata in considerazione degli incassi da parte degli iscritti e dagli altri Ordini distrettuali, soprattutto con riferimento a importi relativi agli anni precedenti.

Oltre alle considerazioni sopraesposte, per quanto riguarda il superamento delle altre previsioni di spesa rispetto ai valori preventivati si può affermare che tali variazioni rientrano generalmente nei fatti ordinari di gestione; le variazioni di importo significativo sono comunque dettagliate di seguito.

Le Entrate contributive sono risultate superiori a quanto previsto a preventivo, realizzando complessivamente un incremento del 7%.

Sono risultate superiori alle previsioni anche le entrate per emissione certificati e liquidazioni parcelle.

Non sono state apportate variazioni relativamente ai capitoli di entrata.

Complessivamente, le entrate correnti ed in conto capitale accertate del centro di responsabilità “attività istituzionale” sono risultate superiori a quanto preventivato per euro 80.180,24 mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate superiori alle previsioni per euro 102.053,90.

Le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità “attività commerciale organismo di mediazione” sono risultate superiori a quanto preventivato per euro 40.122,07, così come le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate superiori alle previsioni per euro 113.895,01.

Analogamente le entrate correnti ed in conto capitale complessive del centro di responsabilità “attività commerciale organismo di composizione della crisi” sono risultate superiori a quanto preventivato per euro 52.208,43; mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate superiori alle previsioni per euro 23.726,39.

Complessivamente, le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità “consiglio di disciplina” sono risultate in linea con quanto preventivato, mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate inferiori alle previsioni per euro 31.427,57.

Il disavanzo di amministrazione che si è così complessivamente determinato risulta pari ad euro 28.792,07, rispetto al previsto pareggio in sede di bilancio previsionale per il 2022.

Come si vedrà, nonostante la realizzazione di un disavanzo di amministrazione si è verificato un incremento di liquidità al 31/12/2022, per i motivi sopra ricordati, in particolare l'incasso di rilevanti residui attivi derivanti dal mancato incasso di quote di iscrizione di anni precedenti.

Entrate

Le Entrate accertate in capo al centro di responsabilità amministrativa “attività istituzionale” ammontano a complessivi 1.063.035,54 euro.

Il totale delle Entrate Contributive a carico degli iscritti accertate è 1.004.260,84 euro ed evidenzia uno scostamento positivo (rispetto alla previsione originaria) di euro 64.993,04.

Un incremento delle entrate rispetto alle previsioni si è verificato anche con riferimento alle entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dai redditi patrimoniali.

Il totale accertato delle Entrate derivanti dalla prestazione di servizi del centro di responsabilità amministrativa “attività commerciale Organismo di Mediazione” è pari a euro 403.122,07 e si riferisce ai proventi derivanti dalla attività di mediazione: il risultato è stato superiore alle attese.

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività dell'Organismo di composizione della crisi di impresa, che ha realizzato entrate per euro 122.208,43, superiori a quanto preventivato.

Per quanto riguarda invece le entrate complessivamente accertate del centro di responsabilità amministrativa “Consiglio di disciplina”, pari ad euro 116.647,72, sono state coincidenti alle previsioni.

Le spese a consuntivo per il funzionamento sono state infatti inferiori alle previsioni effettuate dai Presidenti degli Ordini del Distretto di concerto con il Presidente del CDD e conseguentemente le entrate, costituite dalla ripartizione di dette spese tra gli Ordini del Distretto, si sono ridimensionate.

Si rappresenta che negli esercizi precedenti si era realizzata la riscossione di contributi poi rivelatisi frutto di previsioni in eccesso, che si è concordato di porre in compensazione, incassando eventuali conguagli all'esito del consuntivo.

Per quanto riguarda le Partite di Giro, Titolo III delle Entrate, il totale accertato è pari ad euro 476.307,45 a cui corrisponde uno scostamento negativo di euro 11.692,55 dalla previsione di 488.000,00 euro complessivi.

Complessivamente, le entrate accertate, comprensive delle partite di giro, ammontano ad euro 2.181.321,21.

Uscite

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “attività istituzionale” è di euro 1.079.012,00 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 976.958,10. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di 102.053,90 euro: si dettano di seguito le principali variazioni.

Per quanto riguarda le **Uscite per gli organi dell'ente** si evidenzia che ai consiglieri è attribuito esclusivamente il rimborso delle spese documentate di trasferta, non gettoni di presenza, compensi o altre indennità di alcun tipo. Le spese sostenute per la partecipazione a congressi è risultata superiore alla previsione in quanto, come si è illustrato in precedenza, il Consiglio ha ripreso a partecipare a congressi e incontri sia nazionali che internazionali, anche in virtù dell'essere socio attivo di tre importanti associazioni internazionali (come da compiti e prerogative del Consiglio ex art. 29 Legge n. 247/12).

Gli oneri **per il personale**, sono risultate notevolmente superiori alle previsioni: le ragioni sono l'adeguamento della retribuzione, con recupero anche degli anni precedenti, a seguito della sottoscrizione, a livello nazionale, del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro.

Nel corso del 2022 poi, è stato eccezionalmente corrisposto il fondo incentivante (il cui importo è frutto di contrattazione sindacale) relativamente a due annualità (2021 e 2022).

Inoltre, è stato necessario continuare a fare ricorso alla somministrazione di lavoro, fattore che ha comportato il sostenimento di una spesa superiore alle previsioni.

Complessivamente la spesa del capitolo è risultata superiore alle previsioni per euro 85.793,46.

Le “**uscite per funzionamento uffici**” sono state complessivamente superiori alle previsioni, su alcune spese è stata realizzata una economia, in particolare sulle spese previste relative alle manutenzioni, mentre le spese che hanno evidenziato il maggiore

scostamento rispetto alle previsioni sono state le spese per assistenza informatica e quelle relative alla conduzione della sede: spesa non quantificabile fino a quando la Corte d'Appello non comunica la cifra annuale da corrispondere, ed estremamente variabile da un anno all'altro (e che, nel 2022, ha subito un notevole aumento in considerazione del rincaro dei prezzi per la fornitura di energia e gas).

In merito alle spese per la conduzione del locale dove è posta la sede, la compartecipazione alle spese è stata chiesta ai sensi della Legge n. 99/1995 e del DPR n. 133/2015 ed è relativa alle sole spese per illuminazione, riscaldamento e acqua direttamente riferite ai locali occupati. Quanto agli spazi comuni dell'edificio, che ospita anche la Corte d'Appello e la Procura Generale, rimangono a carico dell'amministrazione centrale.

Per l'anno 2022 è stata richiesta la cifra effettiva di contribuzione indicata nel rendiconto.

Le “**uscite per Prestazioni Istituzionali**” erano state originariamente preventivate per un importo complessivo di euro 77.000,00, mentre l'importo complessivamente impegnato è stato pari a 64.368,04 euro. Lo scostamento rispetto alla previsione originaria è quindi di complessivi euro -12.631,96.

Il capitolo di spesa “**trasferimenti passivi**” non ha subito complessivamente particolari variazioni rispetto al preventivo: nel corso del 2022 è stato integralmente corrisposto il fondo di solidarietà.

A fronte del contributo Urcofer non pagato ed al mancato sostenimento di spese per il comitato pari opportunità sono state sostenute maggiori spese, rispetto a quanto preventivato, in relazione alla adesione alle organizzazioni nazionali ed internazionali alle quali l'Ordine partecipa e per l'erogazione di premi.

Le spese per “**oneri finanziari**” sono risultate inferiori alle previsioni in quanto non sono state sostenute le spese per i MAV in quanto le quote di iscrizione sono state rimosse con il sistema del pagopa.

Le spese “**non classificabili in altre voci**” sono risultate inferiori alle previsioni per via del mancato sostenimento di oneri per la gestione dei concorsi e perché per quanto riguarda il 2022 non è stato utilizzato il fondo di riserva.

Il fondo di riserva è stato costituito ai sensi dell'art. 13 del regolamento di amministrazione e contabilità, a partire dal 2015 il fondo può essere utilizzato per le spese eccedenti la capienza dei vari capitoli di spesa così come da previsioni iniziali.

La voce residuale di spesa “**altri oneri**” presenta un consuntivo di euro 20.147,63, a fronte di un preventivo di euro 13.858,10.

Le principali categorie di spesa di tale voce sono rappresentate da spese per necrologi e spese di rappresentanza.

Sono state sostenute nel corso del 2022 parte delle spese per la gestione del voto elettronico per le elezioni del Consiglio, tenutesi nel 2023.

Al Titolo II delle spese, **Spese in Conto capitale**, corrisponde un impegno complessivo di euro 162,26 inferiore rispetto a quanto inizialmente preventivato, pari ad euro 10.000,00.

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “**attività commerciale, ODM**” è di euro 417.545,01 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 310.500,00. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di ed è dovuto sostanzialmente all'aumento dei costi per compenso ai mediatori, derivante dall'aumento del fatturato rispetto al preventivo, ed all'incremento notevole del costo del personale per le motivazioni già illustrate in precedenza con riferimento al centro di responsabilità relativo alla attività istituzionale.

Le spese relative agli altri capitoli sono in linea con le previsioni.

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “**Organismo di Composizione della crisi**” è di euro 86.676,39, superiore alle previsioni in quanto sono risultate superiori alle previsioni le entrate, considerando che i compositori della crisi percepiscono compensi in misura del 70% delle entrate.

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “**consiglio di disciplina**” è di euro 150.572,43 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 182.0000,00. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali,

è quindi di 31.427,57 euro ed è dovuto sostanzialmente al mancato sostenimento di spese di locazione e per trasferimento locali.

0 0 0

Il Titolo III delle uscite, Partite di Giro, presenta uno scostamento complessivo rispetto alle previsioni iniziali di euro 11.692,55, dato da una previsione di euro 488.000,00 contro un impegno effettivo di 476.307,45: valgono in proposito le medesime considerazioni, cui si rinvia, effettuate riguardo le partite di giro rientranti nelle “entrate”.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia la formazione dell’avanzo di amministrazione dell’esercizio.

Dalla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate “in conto competenza” e “in conto residui” e si sottraggono i pagamenti, anch’essi distinti “in conto competenza” e “in conto residui”, per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli passivi. Per entrambe le tipologie di residuo si è operata la distinzione tra quelli formati negli esercizi precedenti e quelli nati nell’esercizio in corso.

Il risultato finale è, appunto, l’avanzo di amministrazione che per l’esercizio in corso ammonta a **2.296.449,71** euro, si rinvia all’apposita tabella allegata.

La composizione dell’avanzo di amministrazione è la seguente:

Parte vincolata al trattamento di fine rapporto	euro 263.191,99
Parte vincolata alla gestione separata Jacchia	euro 61.552,31
Parte vincolata al fondo rischi	<u>euro 444.352,45</u>
Totale	euro 769.096,75
Parte disponibile	euro 1.527.352,96
Totale	euro 2.296.449,71

Le necessità finanziarie cui deve fare fronte l’Ordine nei mesi che lo separano dall’incasso delle quote di iscrizione per il 2023 basandosi sull’andamento delle entrate e uscite

finanziarie registrate nel corso del 2022 saranno da definire in quanto non è stata ancora stabilita la data di scadenza del pagamento delle quote relative al 2023.

Raccordo residui – crediti/debiti.

Nella tabella che segue viene fornito un prospetto di raccordo tra residui evidenziati nel rendiconto finanziario con crediti e debiti evidenziati nello Stato Patrimoniale.

RESIDUI INDICATI NEL RENDICONTO FINANZIARIO		VALORI INDICATI NELLO STATO PATRIMONIALE	
CONTRIBUTI ORDINARI	272.617,36		
CONTRIBUTI PRATICANTI	11.235,06		
CONTRIBUTO ANNUALE CONSIGLIO NAZIONALE	46.387,19		
	330.239,61	2) Verso iscritti, soci e terzi	330.239,61
CONTRIBUTI DA ALTRI ORDINI	-41.532,82		
	-41.532,82	4) Verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-41.532,82
CORRSPONDENZA E VALORI BOLLATI	828,35		
GESTIONE PROCESSO CIVILE TELEMATICO	18.300,00		
ILLUMINAZIONE E RISCALDAMENTO	370,73		
ACQUISTI DI MOBILI E MACCHINARI D'UFFICIO	3.843,00		
TRASPORTI	43,01		
ASSISTENZA SOFTWARE	5.884,00		
SERVIZI PULIZIA	3.378,71		
SERVIZIO SOMMINISTRAZIONE LAVORO	1.511,83		
ACQUISTI LIBRI RIVISTE BANCHE DATI	417,00		
SPESE ORGANIZZAZIONE CONVEGNI ED EVENTI	1.224,59		
INFORMATIZZAZIONE SETTORE PENALE	871,12		
MANUT.ORDINARIA E RIPAR.MOBILI E ATTREZZ ELETTR.	1.633,11		
STAMPA COMPOSIZIONE E SPEDIZIONE RIVISTA	3.725,06		
ASSISTENZA INFORMATICA	14.409,66		
ALTRI ONERI	6.009,87		
CANCELLERIA E STAMPATI	1.027,85		
	63.477,89	1) debiti verso fornitori	63.477,89
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	27.702,00		
	27.702,00	3) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	27.702,00
RIMBORSO SPESE PARTICIPAZIONE CONGRESSO E MANIFESTAZ	748,13		
COMPENSI GESTORI	3.750,05		
CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	1.525,00		
SPESE CONDUZIONE LOCALI	21.975,20		

COMPENSI MEDIATORI	16.589,96		
STIPENDI	12.291,89		
	56.880,23	4) debiti verso iscritti, soci e eterzi per prestazioni dovute	56.880,23
CONTRIBUTO OCF	23.483,94		
ADESIONE JUS SPORT	11.491,20		
CONTRIBUTO ANNUALE CONSIGLIO NAZIONALE	243.583,34		
	278.558,48	6) Debiti diversi	278.558,48
IRES IRAP	7.021,00		
IVA	10.728,23		
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	7.116,53		
RITENUTE	21.108,59		
	45.974,35	2) Debiti tributari	45.974,35

Relativamente alle entrate contributive a carico degli iscritti, il residuo maturato nell'esercizio è pari ad euro 160.689,67 mentre figurano euro 123.162.75 maturati negli esercizi precedenti come da schema seguente.

I residui attivi finali al 31/12/2022 sono stratificati in diversi esercizi:

4.487,77 euro si riferiscono all'esercizio 2014

11.642,14 euro si riferiscono all'esercizio 2015

10.440,35 euro si riferiscono all'esercizio 2016

16.454,01 euro si riferiscono all'esercizio 2017

17.191,00 euro si riferiscono all'esercizio 2018

26.693,97 euro si riferiscono all'esercizio 2019

21.301,20 euro si riferiscono all'esercizio 2020

14.952,31 euro si riferiscono all'esercizio 2021

Per quel che riguarda i **residui** passivi si sono formati pressoché esclusivamente nel corso del 2022, e sono esigibili nel breve termine.

GESTIONE DI CASSA

Per totali, la gestione di cassa è così riassumibile:

	Previsioni	Totale incassato	Scostamento
Entrate	2.020.408,10	2.546.296,63	525.888,53

	Previsioni	Totale pagato	Scostamento
Uscite	2.020.408,10	2.104.850,80	84.442,70

Si dettaglia di seguito il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
ENTRATE	anno 2022	
	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI	1.004.260,84	843.571,17
ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI ED AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	574.845,39	574.845,39
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	2.941,15	2.941,15
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	6.341,78	6.341,78
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	21,80	21,80
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ORDINI	116.602,80	116.602,80
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.705.013,76	1.544.324,09
ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,00	0,00
B) TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
C) ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	476.307,45	450.709,92
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	2.181.321,21	1.995.034,01
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale		
TOTALE A PAREGGIO		

USCITE	anno 2022	
	COMPETENZA	CASSA
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	84.899,00	84.150,87
ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	728.851,65	687.345,93
USCITA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	425.703,49	402.196,89
USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	167.029,32	118.139,94
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	64.368,04	41.471,86

TRASFERIMENTI PASSIVI	148.464,98	136.973,78
ONERI FINANZIARI	8.000,18	8.000,18
ONERI TRIBUTARI	53.552,94	46.531,94
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	40.943,23	34.933,36
RIMBORSI VARI	0,00	0,00
A1) TOTALE USCITE CORRENTI	1.721.812,83	1.559.744,75
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	11.993,00	8.150,00
B1) TOTALI USCITE IN CONTO CAPITALE	11.993,00	8.150,00
C) USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	476.307,45	251.366,94
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	2.210.113,28	1.819.261,69
Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale		
TOTALI A PAREGGIO		

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2022	
	COMPETENZA	CASSA
Saldo di parte corrente (A-A1)	-16.799,07	-15.420,66
(A-A1-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) Situazione finanziaria	-16.799,07	-15.420,66
Saldo movimenti in c/capitale (B-B1)	-11.993,00	-8.150,00
Indebitamento/Accreditamento netto (A+B-Quote in c/capitale debiti finanziari in scadenza)-(A1+B1)	-28.792,07	-23.570,66
(A+B+C) - (A1+B1+C1) Avanzo/Disavanzo di competenza	-28.792,07	175.772,32

La voce disponibilità liquide è costituita da denaro presso la cassa dell'Ordine e dell'organismo di mediazione, nonché da depositi presso conti correnti bancari.

Il relativo dettaglio è riportato nella tabella che segue:

BANCA	C/C	SALDO AL 31/12/2022
UNICREDIT	C/C 104281884	1.130.487,29
BP	C/C 2281	361.426,46
BPE	LIB. 1300513 (F.DO TFR)	97.275,23
BPE	C/C 2587006	165.420,30
BPE	C/C 2307287	211.230,09
BPE	C/C 2137912 F.DO RISERVA.	444.352,45
	btp per lascito jacchia	55.000,00
	FONDI SPECIALI CON GESTIONE AUTONOMA	
MPS	LIB 902159 (F.DO JACCHIA)	6.552,31
	cassa contante	8.591,74
	TOTALE	2.480.335,87

Il **personale** in forza al 31/12/2022 è composto da 16 dipendenti. L'Ordine si avvale al 31/12/2022 anche di contratti di somministrazione lavoro per un numero di n. 2 unità di personale.

È allegata la pianta organica del personale.

Il trattamento di fine rapporto rispecchia il debito della società nei confronti dei dipendenti alla data di bilancio. Il relativo accantonamento è stato effettuato secondo la normativa in vigore.

Le variazioni del fondo TFR risultano essere le seguenti:

Consistenza al 31/12/2021: 218.083,02

Consistenza al 31/12/2022: 263.191,99

Non vi sono **contenziosi** in essere di carattere tributario.

CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un risultato di esercizio negativo di euro 81.171,42.

Le risultanze del conto economico ricalcano sostanzialmente quelle del rendiconto finanziario, rappresentando naturalmente i totali delle tre aree di gestione evidenziate invece in dettaglio nel rendiconto. Le uniche significative differenze sono rappresentate dalle

grandezze solo economiche, che non presentano un risvolto finanziario, quali l'accantonamento al fondo TFR e gli ammortamenti.

Il **patrimonio netto** ridursi per effetto del disavanzo economico realizzato nell'esercizio 2022, ed ammonta complessivamente ad euro 1.655.405,29.

Il Tesoriere
(Avv. Chiara Rodio)